

INCONTRO CON I LETTORI

La fontana del Tondo Gioeni a Catania

Anche a voler fare la fila per osservare con attenzione e curiosità la fontana del Tondo Gioeni, diciamolo francamente, non vi sono le condizioni minime di sicurezza, come non ve n'erano prima con l'ingresso al parco ai piedi di una strada che permetteva solo soste pericolose.

Con molta ilarità un lettore posta l'etichetta di una fantomatica acqua minerale GIOENIA, «imbottigliata nel traffico del Tondo Gioeni» che sgorga da una fontana miracolosa. È vero, fa eco un altro: «Ne ho bevuto due litri e ho trovato parcheggio in piazza Europa!».

Come tutte le espressioni artistiche che lasciano il segno, del monumento piace tutto e nulla, c'è a chi suscita sgomento per quello stile "vagamente razionalista" che evoca periodi storici inquietanti. Ma per chi è digiuno di storia e amante tout court dell'arte, l'insieme piace perché quello stile ("fascista") ricorda i tribunali. Che l'abbia scritto un cancelliere in pensione?

Un pensiero profondo sgorga dalla mente di chi trova bello il giardino pensile, da godere «pria che l'erbe inaridisse il verno», realisticamente spogliate (le erbe) da metafore leopardiane, come dimostra l'insufficiente standard qualitativo di manutenzione del verde in città.

Infine c'è chi ha visto nell'opera il compimento della strada dritta finalmente abbellita con uno scenario monumentale che fa da pendant alla Porta Uzeda!

Con rispetto per l'autore del progetto e dell'amministrazione pubblica, i cui sforzi per migliorare la città sul piano estetico forse saranno stati superiori ai magri fondi comunali, se un pendant esiste va cercato in via Leucata, "abbellita" a suo tempo con una successione di arcate sproporzionate, oscena parodia dei resti del vicino acquedotto dei benedettini o in via Garibaldi, che nonostante sia nobilmente chiusa dal prospetto del duomo e dalla Porta Ferdinanda, proprio al "fortino" mostra inquietanti affinità con il Tondo Gioeni e altri angoli cittadini, deturpati nella trascuratezza di



piccoli dettagli che ne marchiano e macchiano l'immagine.

Se l'armonia delle forme, che disegna suggestivi ricami fra i Quattro Canti e piazza Duomo, attira turisti e gitanti come farfalle su prati fioriti, significa che i nostri sensi percepiscono ancora il valore del bello. Purtroppo le brutture da cui siamo circondati hanno creato un clima di assuefazione dopo le devastazioni urbanistiche del secolo scorso e la piaga di una ignoranza crescente. I nostri occhi stentano a cogliere quei dettagli che una volta avrebbero offeso la vista se non fosse diventata miope. Se al di là del giudizio critico sulla fontana, l'occhio si sente disturbato "a prescindere", imputando il malessere al cemento a vista non mimetizzato, sarebbe fuorviante far passare il messaggio della penuria di fondi. Si può essere "poveri ma belli", come Peppino De Filippo in una sua commedia: non potendo permettersi un vestito elegante, risolse il rispetto di sé e verso gli altri con un cappotto che copriva le mezze maniche della camicia e il sopra mancante dei pantaloni. Fuori metafora, per nascondere il degrado ai lati del monumento non sarebbe stato necessario invocare le ombre della notte e benedire una illuminazione a giorno puntata sulla scenografia; sarebbe bastato ripulire la base del muro per tutta la lunghezza, piantare qualche albero in più ai lati del giardino pensile e sistemare a verde la sottostante aiuola spartitraffico.

Elio Miccichè

Incontri - La Sicilia e l'altrove

Rivista trimestrale di cultura – fondata da E. Aldo Motta nel 1987

Nuova serie, anno VI, numero 24

Luglio-Settembre 2018

ROC n°22430 - 22 Maggio 2012

ISSN 2281-5570 Incontri (Catania)

Direttore editoriale

Elio Miccichè

Comitato di Direzione

Giamina Croazzo, Elio Miccichè,

Gino Sanfilippo

Direttore responsabile

Alfio Patti

Comitato Scientifico

Roberta Carchiolo (Soprintendenza per i Beni culturali e ambientali di Catania: funzionario direttivo storico dell'arte); **Rosalba Galvagno** (Università degli Studi di Catania: Letterature Comparate e Teoria della Letteratura); **Claudia Guastella** (Università degli Studi di Catania: Storia dell'arte medievale)

Paolo Militello (Università degli Studi di Catania: Storia moderna), **Fabrizio Nicoletti** (Funzionario direttivo archeologo – Polo Regionale di Catania per i Siti Culturali).

Redazione
Mariella Bonasera, Carmela Costa, Francesco Giuffrida, Antonio Guerrieri, Sibylle Kreisel, Agatino Reitano,

Testi

Mercedes Auteri, Giulia Conti, Valeria Di Martino, Domenico Giovanni Famà, Francesco Giuffrida, Federica Matarazzo, Paolo Militello, Sławomir Moździoch, Gloriana Orlando, Dario Palermo, Tommaso Palermo, Enzo Papa, Agatino Reitano, Carmelo Russo, Daniele Russo, Luigi Sanfilippo, Stefano Schirò, Cristina Soraci, Stefano Vassallo.

Progetto grafico e impaginazione

Davide Miccichè - Graziella Correnti

Stampa

Tipografia Kromatografica - Ispica

Webmaster

Armando Villani

Incontri

EDIZIONI

Associazione Culturale Incontri

Viale Tirreno, 6/O - 95123 Catania

Per associarsi e sostenerci

Tel. 370 1091819

info@edizioniincontri.it

www.edizioniincontri.it

Edizioni Incontri

Un numero: euro 6,50

Numero arretrato: euro 6,50 più spese postali

Quota associativa annua (quattro numeri):

Ordinaria: euro 25,00

Sostenitore: euro 50,00

Esteri: euro 25,00 più spese postali

C.c.p. n° 1006273229

(IBAN: IT05 0076 0116 9000 0100 6273 229)

intestato a Associazione Culturale Incontri

Viale Tirreno, 6/O - 95123 Catania

Rivista omaggio per gli associati

Gli autori sono unici responsabili del contenuto degli articoli.

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte della rivista può essere riprodotta in qualsiasi forma (per fotocopia, microfilm o qualsiasi altro procedimento), o rielaborata con uso di sistemi elettronici, o riprodotta, o diffusa, senza autorizzazione scritta dell'editore.